



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

Settore sub-distrettuale Ovest e Roma Capitale



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
VA@pec.mite.gov.it
cress@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID: 10675] Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico connesso alla RTN di potenza di picco pari a 33.805,20 kW e potenza in immissione pari a 45.000,00 kW da realizzarsi nel comune di Viterbo, frazione Grotte Santo Stefano, in Località Piscinale.

Con riferimento alla procedura in oggetto, si evince che l'area interessata ricade nel territorio già di competenza della soppressa Autorità di Bacino dei bacini Laziali, ora soggetto alle vigenti norme della pianificazione di distretto idrografico riferite, nel caso in esame, al Piano di seguito indicato:

- *Piano di bacino del fiume Tevere - Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)* del Bacino del Fiume Tevere - approvato con DPCM del 10 aprile 2013.

Ciò premesso, considerato che l'impianto non interferisce con aree individuate nella pianificazione di questa Autorità, si esprime l'avviso favorevole con le seguenti prescrizioni:

- le batterie di pannelli dovranno essere installate su pali e poste a quota tale da non interferire con il libero deflusso delle acque; ciò in quanto si è in presenza di componenti impiantistiche contenenti sostanze inquinanti (ad es. trasformatori) che possono generare sversamento e pertanto potenziali rischi di contaminazione del suolo e delle acque; si prescrive l'installazione di vasche di accumulo tali da garantire il contenimento dello sversamento; il fluido accumulato nelle vasche di sicurezza dovrà essere gestito in fase di smaltimento nel rispetto di quanto previsto alla lett. bb), comma 1, art.183 del d.lgs. n.152/2006 "deposito temporaneo";
- il lavaggio dei moduli solari fotovoltaici dovrà essere eseguito attraverso l'utilizzo di acqua priva di qualsiasi additivo chimico, detergente o qualsiasi sostanza che possa provocare rischi di contaminazione ambientale;
- dovrà essere verificato dal Proponente se gli scarichi presenti nell'insediamento necessitano di autorizzazione allo scarico; al riguardo si rappresenta che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati ai sensi dell'art. 124 del d.lgs n.152/2006, previa presentazione dell'istanza di autorizzazione all'Ente competente, e che per gli scarichi idrici recapitanti in corpo idrico superficiale andrà acquisita l'autorizzazione/parere/concessione ai fini idraulici ai sensi dei R.D. n.523/1904;
- la linea del cavidotto interrato di connessione del campo fotovoltaico, nei punti di attraversamento dei corsi d'acqua, non dovrà modificare l'attuale sezione di deflusso e tener conto del massimo approfondimento del fondo alveo in caso di piena;
- le lavorazioni di movimentazione del terreno e la realizzazione della viabilità di servizio non devono modificare il percorso delle acque superficiali e la sezione di deflusso;
- la realizzazione di recinzioni dovrà avvenire comunque utilizzando reti e grigliati completamente permeabili e la base di tali recinzioni sarà posta ad almeno 0,2 m. al di sopra del piano campagna.

Infine, si rammenta che per le opere ammesse dal R.D. n. 523/1904 è altresì necessario acquisire dall'Ente competente la prevista autorizzazione idraulica.

SG

Il Dirigente
Mario Smargiasso



MARIO
SMARGIASSO
15.01.2024 13:16:41
GMT+01:00